

Laboratorio: SCRITTURA CONDIVISA DEL DECALOGO IDEALE DEL GRUPPO WHATSAPP DI CLASSE

Durata: 45 min - 2 ore. E' possibile spezzare in due o più parti l'attività chiedendo di svolgerne una parte come compito per casa (autonomo o in gruppo) .

1. obiettivo:

ideare in classe, attraverso un percorso partecipato, il **“decalogo ideale del gruppo whatsapp di classe”** ovvero 10 regole ideate per garantire l'efficacia, l'utilità e l'utilizzo rispettoso dei gruppi whatsapp che siano espressione delle esigenze di tutto il gruppo classe

finalità:

- far riflettere gli studenti sul modo in cui usano whatsapp (e Internet in generale) e sugli aspetti che impediscono/facilitano un utilizzo efficace e rispettoso dei dispositivi anche in chiave collaborativa
- far svolgere agli studenti un esercizio di redazione di regole condivise che metta al centro dell'attenzione le esigenze del gruppo rispetto a quelle dei singoli sviluppando competenze di dialogo, mediazione e lavoro di squadra (life skills/educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica).

2. tappe del lavoro di gruppo per la stesura del decalogo:

Si suggerisce un percorso di scrittura condivisa a tappe che parta dall'impegno autonomo dei singoli e proceda attraverso gruppi di lavoro via via più grandi fino all'accordo finale con tutta la classe:

- 1) spiegare l'obiettivo dell'attività ai ragazzi (vedi punto 1.)
- 2) chiedere agli studenti di *ideare*, ciascuno autonomamente, almeno tre regole del “gruppo whatsapp” ideale (*può essere chiesto anche come compito a casa prima dell'attività*)
- 3) dividere gli studenti in piccoli gruppi (3-5 persone) che a partire dalle idee sviluppate dai singoli porti a concordare almeno 5 regole condivise
- 4) <facoltativo> accorpate a due a due i gruppi (arrivando a 6-10 componenti) e chiedere che siano concordate insieme almeno 8 regole
- 5) infine lavorando con tutta la classe unita, si chiede a ciascun gruppo di condividere le regole scelte, annotandole una ad una (escludendo o integrando le regole analoghe).
Si procede quindi a discutere una a una le proposte fatte al fine di scegliere collettivamente le 10 più rilevanti con votazioni a maggioranza se necessario.
Un'ultima discussione può essere dedicata all'ordine di priorità delle regole scelte.

3. ruolo dell'insegnante:

- Stimolare il lavoro di gruppo, il confronto rispettoso e il coinvolgimento di tutti gli studenti.
- Evitare giudizi e commenti personali sui contenuti, approfittando della situazione per apprendere le modalità con cui gli studenti interagiscono su whatsapp. Se qualcuno fa affermazioni a suo parere discutibili può cogliere l'occasione per chiedere agli altri il loro parere su queste affermazioni. Eventuali annotazioni possano essere fatte in un secondo momento (eventualmente confrontandosi con l'esperto esterno).
- Verificare che i temi principali siano stati trattati altrimenti suggerire (non obbligare) di aggiungere una regola sui temi mancanti:

VERIFICARE LA PRESENZA DEI SEGUENTI TEMI (altrimenti suggerirne l'inserimento)

Come gestire...

1. Eccesso di messaggi o contenuti troppo lunghi (video o messaggi vocali)
2. Insulti e prese in giro
3. Conversazioni private o non di interesse comune (contenuti inadatti)
4. Condivisione di informazioni private e immagini personali (della classe o di esterni)

5. Scelta amministratori del gruppo (*ovvero chi decide chi inserire o togliere dal gruppo*)
6. Esclusione di qualcuno dal gruppo/creazione di gruppi "contro" qualcuno
7. Come far rispettare le regole scelte?

5. attività aggiuntive possibili: chiedere agli studenti di trasformare le 10 regole in una presentazione multimediale (power-point) utilizzando per accompagnare i testi delle immagini non soggette a copyright (ovvero inventate o trovate attraverso google – ricerca immagini con opzione senza diritti", ovvero attraverso altri archivi di immagini dichiaratamente liberi da diritti d'uso) scegliendo dei volontari o affidando il compito a più gruppi di lavoro per procedere alla fine ad una sintesi finale.

ESEMPIO REGOLAMENTO

(preparato con studenti di 2° superiore in 1 ora, con precedente compito di preparare una bozza a casa, divisi in gruppi)

1 NO INSULTI GRATUITI	limitare uso di parolacce, bestemmie distinguere chi gradisce e chi no (suggerimenti pratici: le ragazze dovrebbero comprendere l'im maturità maschile)
2 SCRIVERE SOLO SE NECESSARIO	evitare conversazioni private e informazioni inutili (es: non commentare partite di calcio) Non spammare (quanti messaggi in un'ora? c'è un limite?) Niente catene di sant'antonio !
3. IMMAGINI e FOTO:	niente selfie niente foto non autorizzate non eccedere con foto di altri imbarazzanti
4 AMMINISTRATORI:	Limitare il numero a poche persone affidabili (2) Non mettere tutti come amministratori: abbiamo provato e non funziona (anarchia) Gli amministratori non devono inserire gente esterna alla classe (suggerimento pratico: rappresentanti di classe siano amministratori)
5 LASCIAR ESPRIMERE TUTTI	rispetto non rispondere in malo modo alle domande
6 NON FARE DISCUSSIONI "SERIE" o ANIMATE	Le discussioni su temi seri e importanti vanno fatte dal vivo con tutta la classe per evitare malintesi e fraintendimenti Altre discussioni importanti che riguardino solo una parte della classe vanno fatte in altra sede
7 NON IGNORARE CHI CHIEDE INFORMAZIONI O COMPITI	
8 RISPETTO PRIVACY: NIENTE FUGA DI INFORMAZIONI DALLA "CHAT"	non inviare conversazioni all'esterno del gruppo niente screenshot (foto dello schermo per diffondere pezzi di conversazione)
9 MESSAGGI VOCALI	Evitarli e in particolare evitare quelli troppo lunghi (4 minuti...??) soprattutto non durante conversazioni importanti o utili x tutti
10 NESSUNO PUO' ESSERE ESCLUSO	o essere tolto dal gruppo senza motivo
REGOLE SCARTATE:	11 MENO IPOCRITI (coerenza tra comportamenti nella realtà e gruppo whatsapp) 12 NIENTE COMMENTI "SCORRETTI" (?) 13 LEGGERE CON ATTENZIONE I MESSAGGI PRIMA DI RISPONDERE
SANZIONI ? (spunto di riflessione finale del formatore)	Come garantire il rispetto delle regole ? Sono emerse alcune proposte, come ammonimenti, da parte degli amministratori e successive "esclusioni a tempo" (o a vita), ma non c'è stato il tempo di approfondirle, quindi è rimasto come spunto di riflessione